

Rassegna del 22/05/2022

CAMPIONATO SUPERLEGA

22/05/22 Tribuna Treviso 25 Alle 21 sul taraflex l'altro rematch tra Trento e Kozle ... 1

COPPE EUROPEE

22/05/22 Adige 34 Trento pronta alla riscossa Barozzi Maurilio 2

22/05/22 Adige 35 Una formazione rivoluzionata che cerca di ripetere l'impresa Pasqualini Guido 5

22/05/22 Corriere del Trentino 8 Itas, una notte da Champions «Umili, ma nessuna paura» - Itas, notte da Champions «Siamo entusiasti. Possiamo sorprendere» Vigarani Marco 7

22/05/22 Corriere della Sera 48 L'Italia si gioca due finali Champions in un giorno solo Cozzari Eleonora 10

22/05/22 Corriere dello Sport 37 Trento cerca "vendetta" Lorenzetti: C'è il giusto mix Lisi Carlo 11

22/05/22 Gazzetta dello Sport 57 Europa chiama Italia Glorno da campioni! Trento e Conegliano cercano la doppietta Pasini Gian_Luca 13

22/05/22 Giornale 28 Volley, oggi doppia finale per le italiane ... 15

22/05/22 Stampa 32 Volley: Trento e Conegliano, sogno Champions ... 16

22/05/22 Tuttosport 35 Una Champions a tutta Italia De Ponti Diego 17

WEB

21/05/22 EUROSPO.RT 1 Trentino-ZAKSA finale Champions League: orario, quando e dove vederla in TV e live streaming ... 18

21/05/22 LADIGETTO.IT 1 www.ladigetto.it - Domenica a Lubiana la finale di 2022 Cev Champions League ... 27

21/05/22 SPORTFACE.IT 1 Volley, Trento-Zaksa in tv domani: canale, orario e diretta streaming finale Champions League 2022 - SportFace ... 31

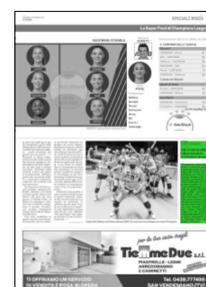
21/05/22 VOLLEYNEWS.IT 1 Champions League, il pronostico di Lucchetta: "possiamo sognare una doppietta azzurra" | Volley News ... 32

IL MATCH MASCHILE

Alle 21 sul taraflex l'altro rematch tra Trento e Kozle

Curiosamente, anche nel maschile le avversarie saranno le stesso di un anno fa: è gialloblù anche Trento, che si è qualificata per l'ultimo atto battendo Perugia nella sfida fratricida, portando prima gli umbri al tiebreak e poi imponendosi al golden set 17-15. Trento andrà dunque a caccia della sua quarta Champions League dopo i successi del 2009, 2010 e 2011 a fronte delle finali perse nel 2016 e nella scorsa edizione contro lo Kedzierzyn-Kozle. Probabilisestetti. Itas Trentino: Sbertoli, Lavia, Kaziyski, Michieletto, Lisinac, Podrascanin, Zenger (L). All. Lorenzetti. Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle: Janusz, Kaczmarek, Sliwka, Semeniuk, Rejno, Smith, Shoji (L). All. Cretu.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 4 %

Trento pronta alla riscossa

Alle 21 la rivincita con lo Zaksa: l'Itas rivuole lo scettro europeo

Capitan Kaziyski alla sua quinta finale: «Sono passati diversi anni, proverò emozioni diverse»

A Lubiana attesi un migliaio di tifosi gialloblù che arriveranno con auto e pullman

Dall'inviato
MAURILIO BAROZZI

LUBIANA (Slovenia) - Trentino Volley pronta alla riscossa. Questa sera a Lubiana (ore 21, diretta Rai2, Eurosport2 e Dazn) l'Itas proverà a strappare ai polacchi dello Zaksa lo scettro europeo, il titolo di Champions League che conquistarono lo scorso anno a Verona proprio in finale contro i trentini. Fu, quella, una partita molto particolare perché non rappresentò esclusivamente un evento sportivo. La sconfitta determinò nell'Itas uno scisma culminato nella vendita dei principali giocatori della squadra, compreso il capitano Simone Giannelli, e nelle dimissioni del patron **Diego Mosna**. Da allora la squadra è stata rimessa a nuovo con gli arrivi di Riccardo Sbertoli, Daniele Lavia, Giulio Pinali, Julian Zenger, Wout D'Heer, Daniele Alberti assieme al ritorno di Matey Kaziyski. Assente nelle ultime due finali di Champions che i trentini hanno perso, nel 2021 e 2016, e grande protagonista nelle tre vinte (2009, 2010 e 2011), Matey Kaziyski torna a calcare il palcoscenico più prestigioso d'Europa. E lo fa con i gradi di capitano e la convinzione di chi sa ciò che vuole. Il look è quello delle grandi occasioni, da guerriero: via la barba e capelli a zero, il suo volto trasmette grande temperamento e determinazione. Doti pugnaiche che però convivono in maniera singolare con quella che, secondo il tecnico dell'Itas An-

gelo Lorenzetti, è la sua principale qualità umana: la gentilezza.

Il capitano, tornato a Trento quest'anno, di finali ne ha giocate già quattro: tre vinte con Trentino Volley e una persa nella sua esperienza turca con l'Halkbank di Ankara, nel 2014. Oggi Kaziyski è un uomo differente: ha 37 anni, famiglia con prole e così, alla sua forza e tecnica, può aggiungere anche esperienza. «Sì, dalle altre finali che ho giocato in Champions League sono passati diversi anni e sono cambiate molte cose - spiega Kaziyski -. Per questo sono certo che proverò emozioni differenti rispetto ad allora. Abbiamo lavorato bene per preparare questa gara ma sappiamo anche che di fronte avremo un grande team per cui daremo il massimo con l'obiettivo di ottenere un risultato straordinario. Già essere qui è un primo, piccolo ma importante, risultato perché abbiamo cambiato modulo di gioco e nessuno si aspettava potessimo compiere questo percorso. È stata una bellissima sorpresa».

Di sorpresa parla anche coach Lorenzetti nel corso della conferenza stampa della vigilia. Cita «Alice nel paese delle meraviglie» e, a chi gli chiede quale sia il suo piano per battere lo Zaksa, il tecnico risponde usando l'ironia: «Il piano migliore è quello di battere forte sulle righe, ricevere a perfezione e attaccare con precisione» afferma ridacchiando. Poi, tornando serio, spiega come entrambe le squadre che si ritrovano di fronte a un anno di distanza

dalla finale di Verona, siano molto differenti rispetto ad allora. «Non si può dire se migliori o peggiori, senz'altro sono diverse» precisa. «In questo senso i paragoni, non servono a molto: il nostro mix di esperienza e gioventù ha destato curiosità ed entusiasmo e ci ha permesso di superare anche i momenti più difficili. La vitalità dei più giovani ci ha aiutato anche quando abbiamo giocato molte partite ravvicinate e pensavamo di essere scarichi. Poi è intervenuta l'attitudine a gare difficili dei più navigati del gruppo. Qualità che, unite assieme, ci hanno portato a questa finale che si rivela essere una grande opportunità per ognuno dei ragazzi e per il gruppo. Dal canto suo, lo Zaksa è tornato a giocare la finale con un percorso simile al nostro e questo significa che la qualità che sta dietro ai giocatori, e che dunque riguarda la società, è molto alta. Cercheremo di giocare questa finale con la caratteristica che ci ha contraddistinti per tutta la stagione: la costante presenza in campo e il massimo impegno».

Per quanto riguarda i trentini, tutti e 13 i giocatori della rosa sono a disposizione di coach Lorenzetti mentre sul fronte Zaksa mancherà il centrale Huber che si è infortunato in gara3 della finale di Plusliga. Sarà, per l'Itas, la nona finale europea della sua storia, la quattordicesima internazionale negli ultimi 13 anni e la sesta in Champions League. A sostenere la squadra sono attesi a Lubiana un migliaio di trentini che arriveranno in Slovenia con pullman e mezzi propri.



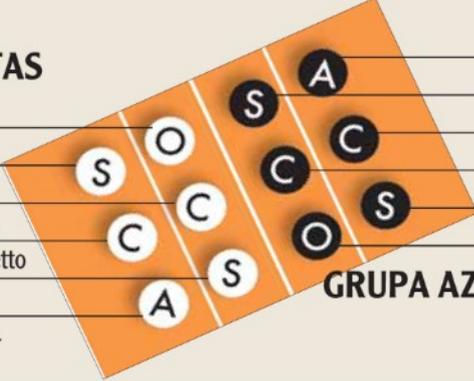
Superficie 68 %



TRENTINO ITAS

Daniele Lavia
Matey Kaziyiski
Srecko Lisinac
Marko Podrascanin
Alessandro Michieletto
Riccardo Sbertoli
L Julian Zenger

Arena Stozice Lubiana ore 21 (Rai2)



GRUPA AZOTY ZAKSA

Marcin Janusz
Aleksander Sliwka
Krzysztof Rejno
David Smith
Kamil Semeniuk
Lukasz Kaczmarek
Erik Shoji **L**

Panchina TRENTO
Sperotto (p), Pinali (o), Cavuto (s), D'Heer (c), Albergati (o), De Angelis (l)
Allenatore: Angelo LORENZETTI

Panchina ZAKSA
Kozlowski (p), Kalemka (c), Kluth (o), Staszewski (s), Zalinski (s), Banach (l)
Allenatore: Gheorghe CRETU

Arbitri: Fabrice Collados (Francia) e Nurper Ozbar (Turchia)



A confronto le statistiche in questa stagione di Champions tra due protagonisti della fina



le: gli schiacciatori Michieletto e Semeniuk



David Smith contro Marko Podrascanin nella finale 2021: oggi il duello si ripete



Matej Kaziyski durante la conferenza stampa di ieri a Lubiana. Il capitano è il giocatore che, nella storia della Trentino Volley, ha disputato più partite di Champions di tutti: ben 62 sulle 114 totali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

GLI AVVERSARI

Rispetto all'anno scorso cambiati tre titolari e l'allenatore. E Perugia fa di nuovo mercato

Una formazione rivoluzionata che cerca di ripetere l'impresa

Semeniuk, Sliwka e Kaczmarek: trio di palla alta devastante

GUIDO PASQUALINI

TRENTO - Lo scorso anno arrivarono a Verona con l'etichetta di vittime sacrificali. La Trentino Itas di Giannelli e compagni era la favorita d'obbligo nella finale di Champions conquistata alle spese di Perugia. Del resto i polacchi, nonostante le numerose Final four organizzate in patria e gli sforzi profusi, non avevano mai vinto la Champions. L'impresa era riuscita soltanto nel 1978 al Plomien Mlowice, quando la manifestazione si chiamava ancora Coppa dei Campioni.

Fini come sappiamo, con la vittoria per 3-1 del Grupa Azoty Zaksza Kedzierzyn Kozle. Dopo quella finale in Polonia, come a Trento, sono cambiate molte cose. Se ne è andato l'allenatore - Nikola Grbic, approdato a Perugia -, hanno cambiato casacca tre giocatori: il palleggiatore Toniutti, il libero Zatorski e il centrale Kochanowski. Eppure, a un anno di distanza, per dirla alla Vasco Rossi, i campioni in carica sono "ancora qua".

In cabina di regia è arrivato Marcin Janusz, nel ruolo di libero lo statunitense Erik Shoji, già visto a Latina nella stagione 2017/18, al centro Norbert Huber, infortunatosi però al tendine d'Achille in gara 3 di finale scudetto e sostituito egregiamente da Krzysztof Rejno. Si sono rivelati tutti all'altezza della situazione. E il nuovo coach, il rumeno Gheorghe Cretu (ex Bassano, Estonia, Belgorod e Resovia), ha potuto continuare ad avvalersi dell'eccezionale trio di palla alta formato da Kamil Semeniuk, Aleksander Sliwka e Lukasz Kaczmarek, confermati insieme al centrale David Smith.

La stagione dei polacchi, in verità, non era partita nel migliore dei modi con la sconfitta nella Supercoppa contro lo Jastrzebski Wegiel, campione di Polonia 2021. Un ko riscattato con gli interessi dallo Zaksza che ha poi battuto i connazionali nelle finali di

Coppa di Polonia e di PlusLiga e nella semifinale di Champions League.

Lo Zaksza ha concluso la stagione regolare della PlusLiga con un record di 22 vittorie e 4 sconfitte. Otto giorni fa sono diventati campioni nazionali per la nona volta nella storia del club (nove anche le coppe nazionali conquistate). Nel percorso verso la finale di Champions League lo Zaksza ha giocato soltanto sette partite, avendo ottenuto l'accesso diretto alle semifinali perché nei quarti avrebbe dovuto affrontare la Dinamo Mosca. Ha ottenuto cinque vittorie, subendo due sconfitte nella fase a gironi, in casa contro la Lube e il Lokomotiv Novosibirsk, e superando la pool di eliminazione soltanto grazie al successo conquistato a Civitanova contro una Lube già qualificata.

Il club polacco, come l'anno scorso, è stato trainato dalla sua stella, Kamil Semeniuk, che ha messo a segno 109 punti (4,36 per set) ed è stato uno dei migliori al servizio con 19 ace. Non a caso il patron della Sir Perugia, Gino Sirci, lo ha già ingaggiato

per sostituire Anderson e ora punta a sostituire in panchina Grbic proprio con Gheorge. Da parte sua il capitano dello Zaksza, Mvp della finale 2021, Aleksander Sliwka ha contribuito con 86 punti (3,44 per set), Lukasz Kaczmarek con 79 (3,95). Nel confronto con Trento, in Champions lo Zaksza è risultato di poco migliore in attacco, 53% a 51%. La squadra polacca, insieme alla Dinamo Mosca, è stata quella affrontata di più in campo internazionale dall'Itas: ben nove i precedenti, con il bilancio a favore dei colori gialloblù per 5-4, con Trento che però ha perso gli ultimi tre scontri diretti (oltre alla finale dello scorso anno, i due incontri nella fase a gironi di Champions della stagione 2017/18). Peraltro delle ultime dieci sconfitte in Champions, sette i polacchi le hanno subite da club italiani. Ma i precedenti contano nulla: oggi si riparte da 0-0.



LE FINALI IN CHAMPIONS

Quella odierna è la sesta finale per l'Itas: ha vinto quelle del 2009, 2010 e 2011, perso nel 2016 e 2021



LE FINALI DEL KAISER

Kaziyski ha vinto la coppa tre volte con Trento dal 2009 al 2011, perso con Ankara nel 2014 contro Belgorod



GLI ESORDIENTI IN FINALE

Non hanno mai giocato la finale di Champions Lavia, Sbertoli, Zenger, Pinali, Cavuto, D'Heer e Albergati



LE PARTITE DELLA STAGIONE

Oggi per l'Itas sarà la 52ª partita stagionale. Soltanto nel 2009/10 e nel 2016/17 ne giocò di più: 56



MATCH GIOCATI IN CHAMPIONS

La Trentino Itas ha partecipato a 10 Champions, vincendo 88 partite e perdendone 26



GLI ACE DI MICHIELETTO

In questa Champions meglio di lui al servizio ha fatto soltanto Leon (Sir) con 21 ace

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 46 %

Angelo Lorenzetti



Rispetto alla finale 2021 sono cambiate tante cose con molti giocatori differenti in campo: i paragoni non servono a molto

Alessandro Michieletto



Partiamo sfavoriti ma vogliamo giocarcela a viso aperto per cercare di riportare a Trento la Champions che manca da anni

Daniele Lavia

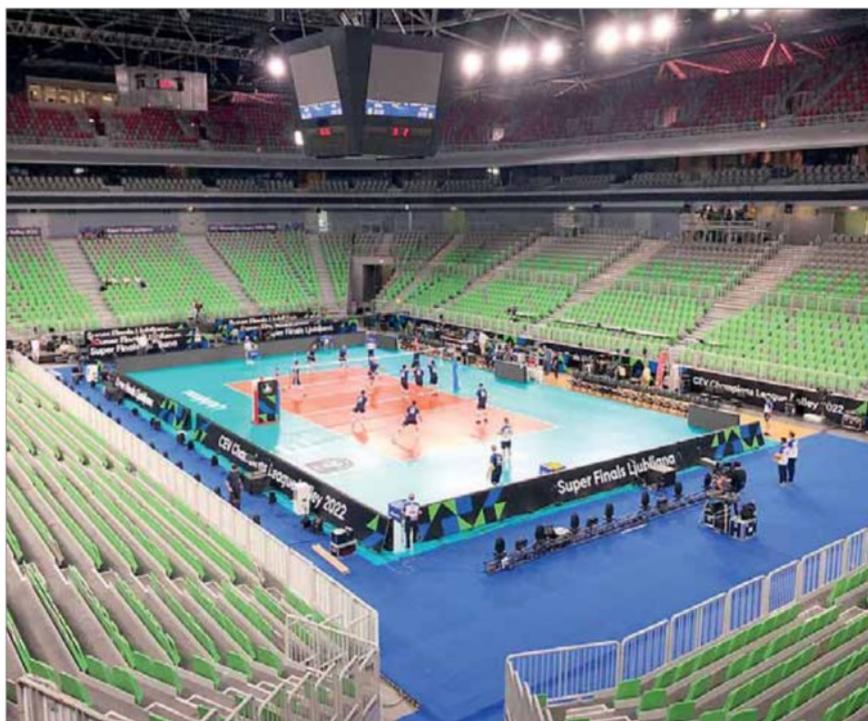


Vivremo la partita più importante dell'anno, evento che non capita a tutti. Siamo molto felici di esserci

Kamil Semeniuk



Ci attende una gara ancora più importante di tutte le finali che abbiamo giocato per vincere la PlusLiga



La Trentino Itas ieri in allenamento nell'Arena Stovice di Lubiana che oggi ospiterà la finale con lo Zaksa

Volley Stasera a Lubiana finale contro lo Zaksa



Itas, una notte da Champions «Umili, ma nessuna paura»

Arena Stozice, ore 21. È qui che Trentino Volley oggi proverà a scrivere la storia conquistando la quarta Champions League.

a pagina 8 **Vigarani**

Alle 21 la sfida contro lo Zaksa. La carica di Lorenzetti: «Stiamo attaccati in ogni set, vogliamo giocarcela fino alla fine. Il ko dell'anno scorso? Non ha senso fare paragoni»

Itas, notte da Champions «Siamo entusiasti Possiamo sorprendere»

Queste settimane di attesa non saranno un problema dopo aver giocato 51 partite: dovremo essere umili ma non avere paura. Sono sicuro che ritroveremo in fretta il nostro ritmo di gioco

di **Marco Vigarani**

LUBIANA Arena Stozice, ore 21. È qui che Trentino Volley oggi proverà a scrivere la storia. Conquistare la quarta Cham-

pions League porterebbe il club gialloblù ad essere la società italiana più titolata nella storia della competizione raggiungendo Modena e Treviso, protagonisti degli Anni 90.

In appena ventidue anni di

storia, l'Itas ne ha già collezionate tre firmando uno strepitoso filotto fra il 2009 e il 2011 ma ora vuole tornare ad assaporare il gusto del trionfo. Ha sfiorato il successo l'anno scorso a Verona quando però

lo Zaksa, stesso avversario di oggi, ha avuto la meglio dando una scossa al club trentino che in estate ha deciso di ripartire da un progetto di giovani talenti affamati di vittorie.

«Sarà un evento completamente differente – ha dichiarato coach Angelo Lorenzetti – quindi non scomoderai paragoni. La mia squadra ha vissuto un anno contraddistinto dalla curiosità e dall'entusiasmo. Se siamo in finale è perché abbiamo saputo sfruttare al meglio anche le caratteristiche di un torneo che permette magari l'affermazione di qualche contendente a sorpresa».

Il tecnico dell'Itas non ha nascosto le difficoltà incontrate e neppure il valore dell'avversario ma ha fatto trapezare la giusta dose di convinzione nel provare a portare a Trento la coppa. «Sappiamo che lo Zaksa ha una grande continuità di gioco – ha proseguito Lorenzetti – ma noi vogliamo stare attaccati nel punteggio fino alla fine di ogni set per giocarcela. Anche avendo la consapevolezza che qualche frazione potrebbe vivere di strappi positivi o negativi. Vogliamo essere comunque presenti. Non credo che queste settimane di attesa saranno un gran problema dopo aver giocato 51 partite: dovremo essere umili ma non

avere paura. Sono sicuro che ritroveremo in fretta il nostro ritmo di gioco».

L'obiettivo è nel cuore, nella testa ma anche negli occhi dei ragazzi dell'Itas visto che la squadra alloggia in un hotel distante appena poche centinaia di metri dal palasport e i gialloblù vedono l'impianto dalle loro camere. Arrivata venerdì a Lubiana, l'Itas ha svolto subito un primo allenamento alla Tivoli Hall (l'Arena Stozice era occupata per un concerto) poi ieri è stata impegnata in un calendario fitto di appuntamenti.

Alla mattina preparazione della sfida sul piano tattico in sala video, poi conferenza stampa di rito. Dopo il pranzo e un momento di riposo in hotel, la squadra ha fatto merenda e alle 18 ha finalmente preso contatto con il campo che oggi la vedrà protagonista. Ai novanta minuti di lavoro di ieri, se ne aggiungeranno altri sessanta stamattina a poche ore dalla finale.

Prima di andare a svolgere la rifinitura, intercettato nella hall dell'Austria Trend Hotel che ospita tutte le quattro finaliste, anche il libero Julian Zenger ha offerto il suo punto di vista sulla sfida: «Sono state settimane importanti e intense, l'attesa è cresciuta giorno dopo giorno ma c'è un clima di pressione positiva, senza particolare ansia. Abbiamo

voglia di vivere questa grande esperienza: abbiamo iniziato l'anno con una vittoria e proveremo a finirlo nello stesso modo».

Se mai ci fosse bisogno di ricordare l'importanza della finale, basti pensare che la sfida di stasera si potrà seguire in diretta su Rai 2, Radio Dolomiti, Discovery, Eurosport, Dazn, TimVision e Amazon. L'attesa del fischio d'inizio si fa sentire anche in casa dei campioni in carica dello Zaksa e il tecnico Gheorghe Cretu ha lanciato così la sfida all'Itas: «Lavoriamo insieme da dieci mesi, non ho dubbi sulle motivazioni e le sensazioni della mia squadra. Siamo qui per vincere — ha spiegato l'allenatore —. La vittoria del titolo polacco ci ha dato una spinta in più. Giocheremo però contro un avversario del massimo livello, non importa se avranno meno ritmo di noi perché vengono da una grande stagione».

In campo sarà battaglia ma ieri sera c'è stato spazio per un bel momento di sportività. Si è svolta infatti una cena che ha visto come protagonisti i dirigenti della Cev e i due presidenti: il gialloblù Bruno Da Re e il polacco Piotr Szpaczek. Uno dei due stasera porterà la sua squadra sul tetto d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La diretta

● La finale di questa sera alle 21 tra l'Itas e Zaksa si potrà guardare in diretta su Rai 2, Radio Dolomiti, Discovery, Eurosport, Dazn, TimVision e Amazon. Alle 18 è prevista la finale femminile con protagonista l'Imoco Conegliano



Nella storia
Questa sera
l'Itas di Angelo
Lorenzetti
cerca la sua
quarta
Champions
League



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley

L'Italia si gioca due finali Champions in un giorno solo

Tutto in una notte. La pallavolo italiana si dà appuntamento oggi a Lubiana per entrambe le finali di Champions League. E, guarda un po', sono le stesse squadre di un anno fa. Si parte con le donne nell'eterna sfida tra l'Imoco Conegliano e il VakifBank Istanbul (ore 18 Raisport e Eurosport) mentre a seguire sarà la volta dell'Itas Trentino contro i polacchi del Kedzierzyn-Kozle, noti come Zaksa (ore 21.00 Raidue e Eurosport). Ma se le venete devono difendere il titolo, nella partita che vale la gloria eterna di una squadra che dal prossimo anno non sarà più quella a cui siamo abituati, i trentini devono vendicare invece la sconfitta di dodici mesi fa. E questa volta la rivincita non è così impossibile. Perché Alessandro Michieletto è sbocciato e ha trascinato l'Italia alla vittoria dell'Europeo, perché Matey Kakiyski è la bandiera di Trento e ne ha già vinte tre di Champions e perché Riccardo Sbertoli è il palleggiatore dei miracoli. «Io l'anno scorso c'ero — commenta Michieletto — e non ho intenzione di riprovare quelle sensazioni. Avrei firmato per avere una stagione come questa, ma oggi non mi accontento». Partita di addio per molte delle ragazze Imoco, ma soprattutto per Paola Egonu, che come era successo nel 2019, disputerà la finale di Champions contro la squadra con cui andrà a giocare. Conflitto di interessi? Neanche un po', visto che tre anni fa Conegliano venne sconfitta proprio da Novara che schierava Egonu. Dall'altra parte della rete ci sarà la formazione che negli ultimi anni è diventata un'abitudine, quasi un'ossessione per l'Imoco. Quel VakifBank allenato da Giovanni Guidetti, 49enne modenese, che dal 2008 siede sulla stessa panchina (con cui ha vinto 7 scudetti, l'ultimo pochi giorni fa) e che da 5 anni è anche l'allenatore della Nazionale turca. «L'arrivo di Egonu è stimolante, Paola ha caratteristiche che possiede solo lei. Non la conosco bene e non mi interessano le voci o i preconcetti sul suo conto. Farò di tutto per farla integrare». Recentemente finito nel mirino per aver giocato a ping pong con il presidente Erdogan, Guidetti commenta: «Il ministro dello sport turco mi stima e mi ha invitato a una cena dove c'era anche Erdogan. Il presidente sa tutto di volley. Io invece non mi interesso di politica». Molto più di pallavolo. Ma Paola Egonu farà di tutto per rendergli la serata indigesta.

Eleonora Cozzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uomini
Alessandro Michieletto, trascinatore dell'Itas Trentino, finalista stasera contro i polacchi dello Zaksa (Getty Images)



Donne
Paola Egonu, protagonista nel Conegliano, impegnato oggi nella finale contro le turche del VakifBank di Istanbul (Getty Images)



ORE 21 ITAS TRENTINO-ZAKSA KEDZIERZYN-KOZLE

Trento cerca "vendetta" Lorenzetti: C'è il giusto mix

di Carlo Lisi

Sono passati dodici mesi, ma a contendersi nell'Arena Stozice di Lubiana la Champions League maschile anche nell'edizione 2022 saranno Trento e i polacchi dello Zaksa Kedzierzyn-Kozle.

Lo scorso anno, praticamente a due passi da casa a Verona, il sestetto italiano, sceso in campo con i favori del pronostico, fu sconfitto e la coppa finì nel Paese che più di ogni altro nel Vecchio Continente ha fatto del volley quasi una religione.

Nel corso dell'ultima estate le due squadre sono state trasformate, per non dire stravolte. Trento ha ceduto tre big (Nimir, Lucarelli ed il capitano azzurro Giarnelli) sostituendoli con il terzetto della nouvelle vague italiana: Sbertoli in regia, Lavia e Michieletto a ricevere e schiacciare. Più la leggenda Kazyski, bulgaro di classe immensa, oggi 38enne, che proprio con il club

trentino ha fatto man bassa di titoli. Confermati i due eccezionali serbi Lisinac e Podrascanin, Trento è stata protagonista in tutte le grandi manifestazioni, pur vincendo solo la Supercoppa.

POLACCHI. Dopo il trionfo storico per un club polacco, Lo Zaksa ha perduto metà del sestetto titolare di allora (il palleggiatore Toniutti, il libero Zatorski ed il centrale Kochanowski): nella scorsa estate hanno infatti fatto le valigie, assieme all'allenatore Nikola Grbic. Ma il trio di attaccanti laterali Semeniuk, Sliwka e Kaczmarek, uniti al centrale Usa Smith, ha trovato presto la giusta formula con i nuovi arrivati: il regista Janusz, il centrale Huber (oggi assente per infortunio) e il libero statunitense Shoji, che ha fruttato la coppa nazionale e il titolo di campione di Polonia ed ora questa nuova finale.

«Rispetto alla finale della scorsa edizione sono cambiate tante cose, anche solo per il fatto che ci saranno giocatori differenti in campo

- ha detto Angelo Lorenzetti, tecnico di Trento -. I paragoni, quindi, non servono a molto; il nostro mix di esperienza e gioventù ci ha regalato curiosità ed entusiasmo e ci ha permesso di passare

indenne anche i momenti più difficili. Questa finale è una grande opportunità individuale ma anche di gruppo. Il percorso del Kedzierzyn-Kozle è simile al nostro: è arrivato ancora una volta qui, e questo dimostra la qualità della società e dell'ambiente. Questo è un match che arriva al termine di una stagione in cui non avevamo particolari aspettative per questa competizione, perché non sapevamo che livello di pallavolo saremmo arrivati a giocare». Quello che non dice è che la sua Trento vuole tornare in Italia con la quarta Champions della sua storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE - Ore 21 Itas Trentino-Zaksa Kedzierzyn-Kozle (Pol). Tv: diretta Rai2, Eurosport2, Discovery+, DAZN



Kamil Semeniuk, 25 anni GETTY

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849



Superficie 42 %



Fenomeno
Alessandro
Michieletto,
appena
20 anni, è
il talento
purissimo.
Schiacciatore
di Trento, è
figlio dell'ex
pallavolista
Riccardo
GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1849 - T.1849

Europa chiama Italia

Giorno da campioni Trento e Conegliano cercano la doppietta

Itas e Imoco contro Zaksa e Vakifbank per imitare i trionfi delle Nazionali

di **Gian Luca Pasini**

INVIATO A LUBIANA (SLOVENIA)

C'è una sottile linea tricolore che unisce le medaglie d'oro all'Europeo conquistate a settembre dalle Italie di Mazzanti e De Giorgi e le Superfinals di Lubiana. E non soltanto perché molti dei protagonisti che ieri indossavano l'azzurro oggi hanno la maglia di Conegliano e di Trento. Ma perché la pallavolo italiana, proprio da quei successi di Belgrado e di Katowice ha trovato una nuova spinta che vuole confermare oggi nelle finali di Champions League, sognando magari una doppietta come è accaduto nel 2019 a Berlino (allora con Novara e Civitanova). «La pallavolo italiana è messa meglio rispetto a qualche anno fa - ha detto Angelo Lorenzetti, tecnico dei trentini -. Le batoste prese con i club e con la Nazionale, forse, sono servite a qualcosa. Adesso c'è un numero elevato di giovani di alto livello, ma quello da solo non basta. Bisogna che siano abili nel gestire partite come queste. Non è solo una questione di palloni che giochi, perché a questo livello magari avrai valori tecnici che si assomigliano, quello che farà la differenza è ciò che hai nell'anima. E quello dobbiamo essere noi a trasmetterlo a questi ragazzi».

Grandi campioni Valori

morali che possono arrivare alla squadra anche dai senatori e dall'amalgama che si crea in un gruppo. E' successo così a Trento con il ritorno di Kazyski, un super campione che «ha saputo stare in questa squadra con la giusta dose di auto-ironia. Mentre i giovani hanno riconosciuto in lui un grande campione. Non solo per quello che ha vinto (molto) in passato, ma soprattutto per quello che fa tutti i giorni in palestra», aggiunge Angelo Lorenzetti (che la Champions non è mai riuscita a vincerla, nonostante un ricco palmarès). Chi l'ha vinta è Asia Włosz, la regia di Conegliano che oggi avrà motivazioni particolari, come tutta la sua squadra. «Sappiamo che sarà l'ultima partita assieme. Qui a Lubiana si chiude un ciclo, dopo diverse di noi prenderanno altre strade e vorremmo chiudere con questa Coppa». Poi Egonu - tanto per fare un esempio - andrà al Vakifbank, mentre il bomber svedese di Istanbul, Haak, arriverà all'Imoco. Conegliano insegue la chiusura di un cerchio. «Ci conosciamo benissimo con il Vakif - aggiunge il coach Santarelli - e ci siamo già affrontati nella finale del Mondiale, a dicembre, ad Ankara. Da quella sconfitta abbiamo imparato tanto. E quello che abbiamo appreso potrebbe esserci utile in questa finale. Per questo la sera dello scudetto ho detto ai miei presidenti che non

festeggiavo pensando già a questa Champions League, anche se sappiamo che dall'altra parte della rete c'è una squadra fortissima che saprà come metterci in difficoltà».

Luna Park Stessa considerazione che fa Lorenzetti della squadra polacca dello Zaksa, una corazzata (solo Trento delle 4 finaliste non ha vinto il titolo Nazionale prima di arrivare in Slovenia). «Sono diversi dall'anno scorso e diversi siamo noi - continua il coach del Trentino -. Questo per noi deve essere una giornata al Luna Park o il viaggio di Alice nel Paese delle Meraviglie. Ho chiesto ai ragazzi di essere curiosi, tutto l'anno e anche in questa ultima giornata». Che può diventare indimenticabile per la pallavolo italiana nell'anno del Mondiale...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Alle 18 la finale donne Uomini alle 21 su Rai2

● Alle 18 la finale femminile, nella quale si riaffrontano il Vakifbank Istanbul (Turchia), allenato da Giovanni Guidetti campione del mondo, e Antonio Carraro Imoco Conegliano: diretta su Rai Sport, Eurosport e Discovery+. Alle 21 è in programma la finale maschile con i campioni in carica polacchi dello Zaksa Kedzierzyn Kozle contro il Trentino Itas di Lorenzetti, in diretta su Rai 2, Eurosport e Discovery+.



Superficie 64 %

I NUMERI

19

Il record maschile

L'Italia è la nazione che ha vinto più volte la Champions maschile (fino al 2008 Coppa Campioni): 19 con 7 squadre (Modena e Treviso 4; Ravenna e Trento 3; Parma e Lube 2; Torino 1)

6

Le finali di Trento

Questa per Trento è la sesta finale: ha vinto nel 2009, 2010 e 2011), poi 2 ko (2016 e 2021)

13

I trionfi firmati Cska

Il Cska Mosca è la squadra che ha vinto più Champions League: 13 volte

I NUMERI

32

Gli anni con le stesse finaliste

Era dall'89 che non si ripetevano le stesse finaliste con uomini e donne: allora c'erano Mosca e Modena (uomini), Ravenna e Uralochka (donne)

4

Le finali di Conegliano

Imoco alla 4ª finale: sconfitta nel 2017 e 2019, ha vinto nel 2021

17

I trionfi italiani

Guida Bergamo con 7, Matera, Ravenna, Perugia 2, Novara, Conegliano, Modena e Casalmaggiore 1



Stelle azzurre A sinistra Alessandro Michieletto, protagonista all'Europeo, con Marko Podrascanin. A destra Paola Egonu con le compagne dell'Imoco con cui ha vinto lo scudetto [Egonu/Lev](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744

Volley, oggi doppia finale per le italiane

Oggi a Lubiana le finali di Champions League di volley. Alle 18 le donne di Conegliano sfidano le turche del VakifBank Istanbul (Rai Sport ed Eurosport 2), alle 21 gli uomini di Trento avranno di fronte i polacchi dello ZAKSA Kedzierzyn-Kozle (Rai 2 ed Eurosport 2).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744



Superficie 1 %

Volley: Trento e Conegliano, sogno Champions

Doppio sogno del volley azzurro, oggi a Lubiana, nelle Super Finals maschili e femminili di Champions League. Si comincia alle 18 (Rai Sport, Eurosport) con la finale femminile tra Imoco Conegliano e le turche del Vakifbank Istanbul, alle 21 la finale maschile vedrà Trento sfidare i polacchi del Kedzierzyn-Kozle (Rai Due, Eurosport).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744



Superficie 2 %

UNA CHAMPIONS A TUTTA ITALIA

**CONEGLIANO E TRENTO PROTAGONISTE DELLE SUPERFINALS A LUBIANA CONTRO VAKIF E ZAKSA
L'IMOCO VUOLE CHIUDERE UN CICLO STREPITOSO, ITAS CERCA LA RIVINCITA DEL KO DI UN ANNO FA**

**LE DONNE IN
CAMPO ALLE 18
SU RAI SPORT E
DISCOVERY+, I
MASCHI ALLE 21, SU
RAI 2 E DISCOVERY+
DIEGO DE PONTI**

L'Italia va alla disfida della Champions League. Oggi a Lubiana, in Slovenia, il gotha europeo della pallavolo si riunisce per celebrare il più importante rito stagionale e l'Italia sarà protagonista con una finalista in campo femminile e una in campo maschile. Tutto come un anno fa, a Verona, anche le avversarie. In quell'occasione a fare festa fu Conegliano che sconfisse il VakifBank di Giovanni Guidetti e alzò al cielo la prima Champions della sua storia, chiusura ideale di un percorso in cui l'Imoco ha vinto tutto. In campo maschile Trento non

riuscì a capitalizzare tutto il suo potenziale offensivo ed andò ad infrangersi contro il muro dell'Zaksa, contro l'organizzazione di gioco volata dal tecnico Nikola Grbic. Un anno dopo tornano queste due sfide. Le prime a scendere in campo, alle 18, saranno le ragazze. Difficile dire che sia la favorita anche se Conegliano sembra meno granitica di un anno fa e ha vacillato, contro Monza, durante la finale scudetto. «Un anno fa a fare la differenza furono i dettagli - spiega Giovanni Guidetti - quest'anno Conegliano ha una Hill in meno che dava tanto in ricezione. Però ha Paola Egonu che è una giocatrice che sposta gli equilibri». Per Conegliano questo è l'ultimo ballo di un gruppo strepitoso che ha fatto la storia ma che spenti i riflettori di Lubiana si disperderà. L'opposto azzurro farà le valige con destinazione VakifBank, quindi

quello di oggi è un match contro il suo futuro e con la voglia di lasciare l'ennesima perla in dono alla società veneta. La palleggiatrice **Joanna Wolosz** illustra così la partita che attende le venete: «Sarebbe meraviglioso chiudere con una vittoria questo grande ciclo per un gruppo unico, ma conosciamo la forza della nostra avversaria. Dopo lo scudetto abbiamo potuto tirare il fiato. Saremo pronte».

GRUPPO GIOVANE

In campo maschile lo Zaksa resta squadra molto organizzata e lo ha confermato aggiudicandosi lo scudetto. Trento è profondamente cambiata. Via le bandiere come **Simone Giannelli** e i campioni costosi come **Abdel-Aziz Nimir** e **Lucarelli**. Dentro un'infornata di giovani tra cui il confermato **Alessandro Michieletto**. Un gruppo che ha trovato nel successo azzurro all'Europeo la spinta per una stagione

al vertice. Sulla panchina dello Zaksa non c'è più Grbic che conosce alla perfezione i polacchi: «Sono una squadra giovane - spiega il tecnico serbo - con grande entusiasmo e fame. Trento lo scorso anno aveva un Michieletto che non era ancora arrivato al livello di quest'anno e ora può essere decisivo. Il grande problema dell'altro anno fu che Trento non giocò per tre settimane prima della partita. Vedremo come Lorenzetti avrà avviato questa volta allo stesso problema». Trento non gioca una partita ufficiale da 24 giorni. La squadra è al completo e ha lavorato molto per mantenere il ritmo e realizzare la rivincita di un anno fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA Champions League a Lubiana oggi **finale donne ore 18**. A Canaro Imoco Conegliano-VakifBank Istanbul (diretta su Rai Sport, Eurosport 1 e Discovery+); **finale uomini ore 21** Trentino Itas-Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle (diretta su Rai 2, Discovery+, Eurosport 2, DAZN).



Alessandro Michieletto, 20 anni, può essere l'arma in più di Trento contro lo Zaksa (GALBIATI)



Superficie 32 %

Link: https://www.eurosport.it/pallavolo/cev-champions-league/2021-2022/trentino-zaksa-finale-champions-league-orario-quando-e-dove-vederla-in-tv-e-live-streaming_sto8933197/story.shtml

TUTTI GLI SPORT ▾

EUROSPORT SEMPRE E OVUNQUE

ISCRIVITI ORA

SCOPRI DI PIÙ

PALLAVOLO > CEV CHAMPIONS LEAGUE > CALENDARIO E RISULTATI

PALLAVOLO CEV CHAMPIONS LEAGUE

TRENTINO-ZAKSA FINALE CHAMPIONS LEAGUE: ORARIO, QUANDO E DOVE VEDERLA IN TV E LIVE STREAMING

PALLAVOLO, CEV CHAMPIONS LEAGUE (M) - Trentino-ZAKSA sarà la sfida di Super Finals per decidere chi alzerà il trofeo domenica 22 maggio 2022. Dalle ore 21:00, nella cornice spettacolare dell'Arena Stozice di Lubiana, la sfida sarà trasmessa in LIVE-Streaming su Discovery+ e in diretta TV su Eurosport 2. Alessandro Michieletto e compagni tenteranno l'impresa contro una squadra fortissima.

La notte magica di Michieletto contro Perugia: i colpi più belli
00:01:40

PUBBLICITÀ



WEB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



DA **MARCO ARCARI**

PUBBLICATO 21/05/2022 ALLE 08:11 GMT

Tempo di **Super Finals** di CEV Champions League. Tempo per una nuova finale europea tra **Itas Trentino** e **Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle**, più comunemente conosciuto come **ZAKSA**. Come nell'edizione scorsa, anche in questa stagione saranno questi due club a tentare di alzare il trofeo nella cornice dell'Arena Stozice di Lubiana. Domenica **22 maggio 2022**, dalle **ore 21:00**, con **LIVE-Streaming** su Discovery+ e **diretta TV su Eurosport 2**, comincerà l'ultimo capitolo di una Champions 2021-22 stellare. L'Itas di coach Angelo Lorenzetti arriva all'ultimo capitolo europeo forte di un gruppo solido e versatile, in cui spiccano a rotazione protagonisti diversi: da Alessandro Michieletto, ormai consacratosi definitivamente come **uno dei più forti** schiacciatori al mondo, a Matey Kaziyski, eterno Kaiser di Trento, passando per **l'estro di Riccardo Sbertoli** in palleggio, il **dominio a rete** del duo **Lisinac-Podrascanin** e un Daniele Lavia definitivamente tra i migliori al mondo a 360°.

Lo ZAKSA è invece squadra completa e fortissima in tutti i reparti, anche se dovrà fare a meno di Norbert Huber. Il centralone polacco si è infatti infortunato gravemente al **tendine d'Achille** durante gara-3 della finale di Plusliga contro lo **Jastrzebski Wegiel**. Il club campione d'Europa in carica rimane comunque attrezzato per tentare il back-to-back, affidandosi soprattutto ad **Aleksander Sliwka**, elemento equilibratore in ogni 6+1 scelto da coach **Gheorghe Crețu**, e **Kamil Semeniuk**, altro punto di forza anche della nazionale polacca.



Michieletto: "Vogliamo riportare la Champions League a Trento"

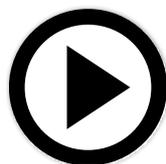
CEV CHAMPIONS LEAGUE
INTERVISTA DOPPIA LAVIA-SBERTOLI: TRENINO, NAZIONALE E CURIOSITÀ



IERI A 15:46

QUANDO E DOVE VEDERLA

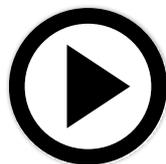
La Super Final di CEV Champions League tra **Itas Trentino** e **Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle ZAKSA** è in programma domenica **22 maggio 2022**, dalle **ore 21:00**, all'Arena Stożice di Lubiana. La sfida sarà trasmessa in LIVE-Streaming su **Discovery+** e in TV su **Eurosport 2** (canale 211 di SKY).



Kaziyski: "Trento è casa mia, voglio la Champions e continuo"

IL PERCORSO DI TRENTINO NELLA CEV CHAMPIONS LEAGUE 2021-22

1ª giornata Pool E, Perugia - **Trentino 3-0** - REPORT



Highlights: Perugia-Trentino 3-0

2^a giornata Pool E, **Trentino** - Fenerbahce **3-0** - REPORT



Intervista doppia Lavia-Sbertoli: Trentino, Nazionale e curiosità

3^a giornata Pool E, **Trentino** - Cannes **3-0** - REPORT



Highlights: Trentino-Cannes 3-0

4^a giornata Pool E, Fenerbahce - **Trentino 0-3** - REPORT



Highlights: Fenerbahce-Trentino 0-3

5^a giornata Pool E, **Trentino** - Perugia **0-3** - REPORT





Highlights: Trentino-Perugia 0-3

6ª giornata Pool E, Cannes - **Trentino 1-3** - REPORT



Pallonetto magico di Daniele Lavia contro il Cannes

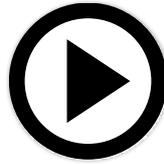
Andata quarti di finale, **Trentino** - Berlino **3-0** - REPORT





Highlights: Trentino-Berlino 3-0

Ritorno quarti di finale, Berlino - **Trentino 3-2** - REPORT



Highlights: Berlino-Trentino 3-2

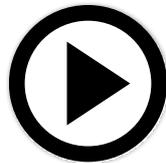
Andata semifinale, Perugia - **Trentino 2-3** - REPORT





Highlights: Perugia-Trentino 2-3

Ritorno semifinale, **Trentino** - Perugia **2-3** - REPORT



Highlights: Trentino-Perugia 2-3, golden set 17-15

CEV CHAMPIONS LEAGUE
TOP 5 TRENINO: LE MIGLIORI GIOCATE DELL'ITAS IN CHAMPIONS



19/05/2022 A 08:51

CEV CHAMPIONS LEAGUE
SBERTOLI: "ESTRO, TATTICA E 1° TEMPI I SEGRETI DEL PALLEGGIATORE"



18/05/2022 A 20:57

CONTENUTI CORRELATI

PALLAVOLO

CEV CHAMPIONS LEAGUE

ITAS TRENTINO

GRUPA AZOTY ZAKSA KEDZIERZYN-KOZLE

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



MATCH COLLEGATI

ITAS TRENTINO

GRUPA AZOTY ZAKSA KEDZIERZYN-KOZLE

22/05

PUBBLICITÀ



Link: <https://www.ladigetto.it/sport/volley/122518-kjuy65.html>

Farmacie di turno TN



Meteo Trentino



Stasera in TV

Film in Trentino



Home | Sport | Volley | Domenica a Lubiana la finale di 2022 Cev Champions League

Domenica a Lubiana la finale di 2022 Cev Champions League

21/05/2022

La guida a Trentino Itas-Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle di domani alle ore 21



Foto di Marco Trabalza.

Si gioca domenica 22 maggio all'Arena Stozice di Lubiana la finale di 2022 CEV Champions League.

Nella partita che assegna l'annuale titolo di Campione d'Europa per Club la Trentino Itas affronterà i polacchi campioni in carica del Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle, come già accaduto nell'edizione 2021.

Fischio d'inizio programmato per le ore 21; diretta su RAI 2, Radio Dolomiti, discovery+, Eurosport 2, DAZN, TimVision, Amazon Video Channel.

Qui Trentino Itas

Dopo ventiquattro giorni di attesa, la formazione gialloblù si appresta a tornare campo per l'ultima partita della stagione 2021/22, la più importante. Kaziyski e compagni sono arrivati in Slovenia già venerdì pomeriggio, al termine di tre intere settimane di allenamenti, senza partite ufficiali, in cui lo staff tecnico ha proposto ai giocatori un notevole volume di attività per arrivare nel miglior modo possibile all'appuntamento sia dal punto di vista tecnico sia fisico.

Angelo Lorenzetti per l'occasione potrà contare su tutti i tredici giocatori della rosa.

La Trentino Itas perfezionerà la preparazione al match fra l'allenamento di questa sera e quello di domenica mattina all'Arena Stozice.

Nel roster sono otto i giocatori che hanno disputato una o più finali europee per Club: l'elenco comprende Kaziyski, De Angelis, Cavuto, Podrascanin, Michieletto, Lisinac, Sperotto e Sbertoli.

Nona finale europea, la 38ª di sempre nella storia del club per Trentino Volley

Quella in programma domenica sarà la nona finale europea della sua storia, la quattordicesima internazionale negli ultimi tredici anni.

Sarà la trentottesima in assoluto; nel computo si segnalano anche i ventiquattro ultimi atti disputati in campo nazionale: i tre giocati contro Piacenza nei playoff scudetto 2008, 2009 e

✉ Invia ad un amico

🖨 Versione stampabile

📄 Versione solo testo

Farmacie di turno BZ



Meteo Alto Adige



Film a Bolzano



Pagine Gialle



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Stampa digitale on-line



One site.
All jobs

LAVORO
TRENTINO
ALTO ADIGE
jooble

Ristoranti

Ristorante
BORGO NUOVO
Trento
0461 261 1375



LOCANDA 2 CAMINI



2013 (rispettivamente al meglio delle tre e cinque gare), le sei finale disputate contro Cuneo (Coppa Italia 2010 e 2011, V-Day 2010 e 2011, Supercoppa Italiana 2010 e 2011), le sette contro Macerata (V-Day 2012, Play Off 2017, Coppa Italia 2012 e 2017, Supercoppa Italiana 2008, 2012 e 2013), le cinque con Modena (Coppa Italia 2015 e 2016, finale scudetto 2015, finale di Supercoppa Italiana 2015 e 2018) e le più recenti: con Monza in Supercoppa e con Perugia in Coppa Italia.

Il bilancio nelle partite che assegnano un titolo vede la formazione gialloblù vittoriosa in diciannove circostanze su trentasette: la particolarità sta nel fatto che **Trentino Volley** sino ad oggi ha vinto nove delle tredici finali internazionali a cui ha preso parte. All'incredibile ruolino di marcia, oltre alle Champions League (2009, 2010 e 2011) vanno infatti aggiunte anche cinque finali del Mondiale per Club, le prime quattro giocate a Doha contro il Belchatow (3-0 l'8 novembre 2009 e 3-1 il 21 dicembre 2010), Jastrzebski (3-1, il 14 ottobre 2011) e Cruzeiro (19 ottobre 2012, 3-0) e quella a Czestochowa (2 dicembre 2018) contro Civitanova oltre a quella di CEV Cup (vinta ad Istanbul il 27 marzo 2019).

I numeri in Champions League di Trentino Volley

Domenica sera **Trentino Volley** disputerà la 115ª partita della sua storia in Champions League, concludendo l'undicesima partecipazione assoluta al massimo trofeo continentale per Club. Il bilancio è di 88 vittorie e 26 sconfitte, l'ultima delle quali rimediata il 7 aprile alla BLM Group Arena con Perugia prima del trionfo golden set.

Lontano da Trento ha vinto 44 delle 62 partite complessivamente disputate.

L'atleta che ha collezionato il maggior numero di presenze con la maglia gialloblù in questa competizione è Kaziyski (62).

La Società gialloblù nella sua storia ha sfidato cinque differenti squadre polacche: oltre al Kedzierzyn-Kozle (9), in archivio ci sono incontri anche col Belchatow (4), Czestochowa (2), Jastrzebski (2) e Rzesow (2).

Gli avversari

Il Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle, conosciuto semplicemente col nome di Zaksa, si presenta all'appuntamento come campione in carica e fortemente rinnovata rispetto alla Finale vinta il primo maggio del 2021 a Verona.

Metà del sestetto titolare di allora (il palleggiatore Toniutti, il libero Zatorski ed il centrale Kochanowski) nella scorsa estate ha infatti fatto le valigie, assieme all'allenatore Nikola Grbic. La Società ha comunque trovato in fretta sostituti all'altezza, come il regista Janusz, il posto 3 Huber (che a Lubiana non ci sarà, causa infortunio, al suo posto giocherà Rejno) e lo specialista della seconda linea lo statunitense Shoji.

Il nuovo allenatore George Cretu (ex Bassano e Resovia) ha potuto però contare per l'intera stagione sull'intero trio di palla alta campione d'Europa (Kaczmarek, Sliwka, Semeniuk) e sul centrale Smith, tutti grandi protagonisti della cavalcata trionfale della precedente edizione; i risultati hanno ulteriormente confermato la bontà di questo blocco.

La vittoria della 2021 CEV Champions League ha ratificato la centralità della Società nella **pallavolo** polacca, tenendo conto che nel suo palmares trovano spazio ben nove scudetti (l'ultimo vinto poco più di una settimana fa in Finale contro lo Jastrzebski) e nove Coppe Nazionali (la più recente vinta il 27 febbraio scorso, proprio contro lo Jastrzebski), oltre ad una serie di altri prestigiosissimi piazzamenti in campo europeo. Il più significativo è senza ombra di dubbio quello fatto registrare nella stagione 2010/11, quando arrivò ad un passo dalla vittoria proprio della Coppa CEV, cedendo solo al golden set nel doppio confronto di finale con la Sisley Treviso.

Quella che si concluderà in Slovenia è l'undicesima partecipazione al massimo trofeo continentale.

La rosa del Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle: 2. Lukasz Kaczmarek (o), 3. Markus Kosian (c), 4. Krzysztof Rejno (c), 5. Marcin Janusz (p), 8. Adrian Staszewski (s), 9. Bartlomiej Kluth (o), 11. Aleksander Sliwka (s), 13. Kamil Semeniuk (s), 15. David Smith (c), 16. Tomasz Kalembka (c), 18. Michal Kozlowski (p), 21. Wojciech Zalinski (s); 22. Erik Thomas Shoji (l), 71. Korneliusz Banach (l). Allenatore Gheorghe Cretu.



Le Rubriche

-  **PENSIERI, PAROLE, ARTE**
di Daniela Larentis
-  **PARLIAMONE**
di Nadia Clementi
-  **MUSICA E SPETTACOLI**
di Sandra Matuella
-  **PSICHE E DINTORNI**
di Giuseppe Maiolo
-  **DA UNA FOTO UNA STORIA**
di Maurizio Panizza
-  **LETTERATURA DI GENERE**
di Luciana Grillo
-  **SCENARI**
di Daniele Bomancin
-  **IL VENERDI DI FRANCA MERZ**
di Franca Merz
-  **DIALETTO E TRADIZIONE**
di Cornelio Galas
-  **ORTO E GIARDINO**
di Davide Brugna
-  **GIOVANI IN AZIONE**
di Astrid Panizza
-  **GOURMET**
di Giuseppe Casagrande
-  **ALLA RICERCA DEL GUSTO**
di Alla ricerca
-  **PRESENTI HIER**
di Guido de Mozzi
-  **CARTOLINE**
di Bruno Lucchi
-  **L'AUTONOMIA IERI E OGGI**
di Mauro Marcantoni
-  **UNA FINESTRA SU ROVERETO**
di Paolo Farinati
-  **I MIEI CAMMINI**
di Elena Casagrande

Necrologie



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Stampa online

il Trentino



Scopri la
Gazzetta delle Valli
www.gazzettadellevali.it

iovivobene
MAGAZINE DI CULTURA E PSICOLOGIA DEL BENESSERE

Paolo Farinati
COMUNICAZIONE

UnderTrenta
Di Mauro Marcantoni



La formula

La 2022 CEV Champions League verrà assegnata, come da tradizione, in una singola partita. Dall'edizione 2019 la vera novità è rappresentata dalla cancellazione della Final Four in favore di una sola giornata di gare, in cui si disputano nella stessa sede match femminile e maschile. La partita della Trentino Itas sarà quindi anticipata alle ore 18 dal confronto fra Conegliano ed Istanbul che deciderà quale club si aggiudicherà la 2022 CEV Champions League in rosa.

I precedenti

I due Club vantano una lunga serie di confronti diretti nelle Coppe Europee, tant'è vero che lo Zaksa rappresenta, assieme alla Dinamo Mosca, la squadra straniera affrontata il maggior numero di volte da Trentino Volley con nove precedenti ufficiali.

Oltre alla Finale della precedente edizione (1° maggio 2021 a Verona, 3-1 per i polacchi), il duello è andato in scena nella fase a gironi delle edizioni 2012, 2013 e 2018 della Champions League e nella semifinale di Coppa CEV 2015.

Il bilancio sorride ai colori gialloblù per 5-4, con Trento che però ha perso gli ultimi tre scontri diretti: oltre al precedente in terra scaligera, ci sono infatti anche le partite giocate il 20 dicembre 2017 in Polonia e poi il 14 febbraio 2018 alla BLM Group Arena.

Contro la formazione polacca Matej Kaziyski ha realizzato un record di Trentino Volley relativo alle coppe europee: quello degli ace realizzati in una sola partita da singolo un giocatore gialloblù. Il 28 marzo 2015 proprio contro lo Zaksa, il capitano firmò 8 ace personali contribuendo in maniera fondamentale al successo casalingo per 3-2.

Gli arbitri

La gara sarà diretta dal francese Fabrice Collados, coadiuvato dalla turca Nurper Ozbar. Fra i due, quello a vantare il maggior numero di precedenti con Trentino Volley è Collados, residente a Vienna, che ha diretto i gialloblù in cinque occasioni, tutte riferite alla Champions League: Trentino-Ceske Budejovice 3-0 del 10 dicembre 2009 (fase a gironi), Maaseik-Trento 1-3 del 14 gennaio 2014 (andata dei quarti di finale), Civitanova-Trento 0-3 del 16 aprile 2016 a Cracovia (semifinale), Izmir-Trento 1-3 dell'1 febbraio 2018 (fase a gironi), ma soprattutto la Finale Kazan-Trento 3-2 del 17 aprile 2016, sempre a Cracovia.

In passato ha diretto anche la Finale dell'edizione 2018 (vinta dai padroni di casa del Kazan per 3-2 sulla Lube il 13 maggio) e 2015 (Kazan-Resovia 3-0 a Berlino il 29 maggio). Per Ozbar, residente ad Istanbul, si tratterà invece del secondo incrocio con la Società trentina, già diretta in occasione del match esterno giocato il 19 febbraio 2020 a Ceske Budejovice (Repubblica Ceca) e vinto per 3-2 in rimonta dai gialloblù (ultima partita della fase a gironi di quell'edizione di Champions League, poi interrotta causa pandemia).

L'unico precedente di Trentino Volley in una Finale con un fischietto turco è riferito all'edizione 2010 di Champions League: 2 maggio 2010, Trento-Dinamo Mosca 3-0 arbitrata da Sokullu.

TV, radio ed internet

Il match sarà un evento mediatico globale, godendo della trasmissione in diretta di qualsiasi tipo di media. In televisione sarà trasmesso dal canale generalista RAI 2.

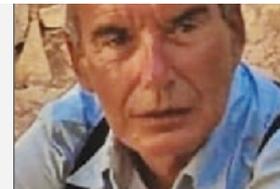
Le immagini verranno diffuse anche su internet in streaming video e audio all'indirizzo www.raisport.rai.it e sull'applicazione *RAI Play*, visibile su qualsiasi tipo di device. La telecronaca della gara maschile sarà affidata a Maurizio Colantoni ed Andrea Lucchetta.

La gara sarà raccontata con continui aggiornamenti in diretta da Radio Dolomiti, media partner della Trentino Volley. Le frequenze per ascoltare il network regionale sono consultabili sul sito www.radiodolomiti.com, dove sarà inoltre possibile seguire anche la radiocronaca live in streaming.

Prevista anche la diretta in streaming video sullo spazio sulla piattaforma *Discovery+*, acquistando il pacchetto "Intrattenimento + Sport" (abbonamento annuale al prezzo di 69,90 euro). Per maggiori informazioni www.discoveryplus.it/myaccount/products.

Il match sarà visibile in diretta anche su Eurosport 2 e di conseguenza su tutte le piattaforme di live streaming che trasmettono il canale come DAZN, TimVision, Amazon Video Channel.

Su internet, inoltre, gli aggiornamenti punto a punto saranno curati dallo stesso



Ci ha lasciati
Erio Volpi
Di anni 74

L'Adigetto.it
6016 follower
Adigetto
giornale online del Trentino Al
Segui la Pagina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

www.trentinovolley.it e saranno attivi anche sui Social Network gialloblù (www.trentinovolley.it/facebook, www.trentinovolley.it/instagram e www.trentinovolley.it/twitter).

Oltre 800 tifosi trentini all'Arena Stozice

Dopo aver dovuto giocoforza saltare la Finale dell'edizione precedente a Verona, i tifosi trentini sono pronti a spostarsi in massa verso la Slovenia per seguire dal vivo il match.

Saranno oltre ottocento fra viaggio organizzato dalla Curva Gislimberti (sei pullman) e auto private.

Tutti indosseranno una speciale maglietta gialla che colorerà in maniera appariscente e distintiva la Arena Stozice di Lubiana.

© Riproduzione riservata

Condividi con:  Facebook  Twitter

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

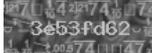
Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image: 

Code:

SPORT IN TV, ULTIMI ARTICOLI, VOLLEY MASCHILE

21 Maggio 2022

Volley, Trento-Zaksa in tv domani: canale, orario e diretta streaming finale Champions League 2022

by [Deborah Sartori](#)



Alessandro Michieletto (Trento) contro il muro di Perugia, Champions League 2021/2022 volley - Foto Michele Benda/Cev

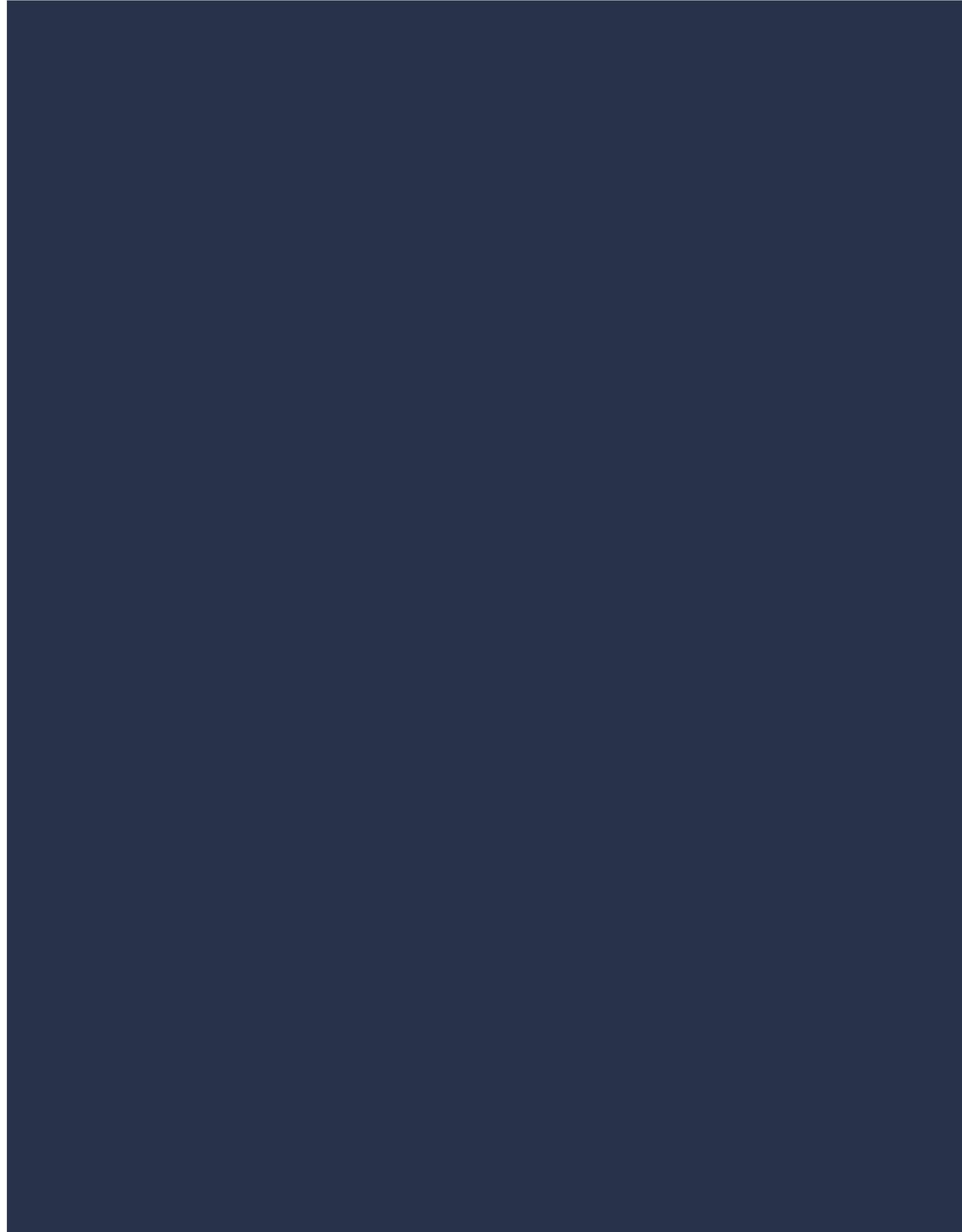
Manca sempre meno alla sfida **Itas Trentino-Grupa Azoty Kedzierzyn Kozle**, finale della **Cev Champions League 2021/2022** di volley maschile. Trento ha superato Perugia nello spettacolare derby italiano di semifinale, in cui gli uomini di Lorenzetti hanno avuto la meglio al Golden Set dopo due partite chiuse al tie-break. I polacchi dello Zaksa hanno invece superato i tedeschi del Jastrzebski Wegiel e proveranno a difendere il titolo continentale conquistato lo scorso anno proprio contro l'Itas. Chi si aggiudicherà la vittoria? L'appuntamento è per le **ore 21.00 di domenica 22 maggio** a Lubiana, in Slovenia. Di seguito le informazioni per vedere la partita.

[FOCUS ZAKSA: COME ARRIVANO I POLACCHI](#)

[TUTTI I RISULTATI E LE CLASSIFICHE](#)

[COME VEDERE LA FINALE FEMMINILE CONEGLIANO-VAKIFBANK IN TV](#)

Link: <https://www.volleynews.it/champions-league-il-pronostico-di-lucchetta-possiamo-sognare-una-doppietta-azzurra/>



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Serie A ▾ Attività Internazionale ▾ Altri Campionati ▾ Volley Mercato Nazionali ▾ Beach Volley Eventi ▾ Rubriche ▾ Video



Home > Attività internazionale > Champions League > Champions League, il pronostico di Lucchetta: "possiamo sognare una doppietta azzurra"

Champions League, il pronostico di Lucchetta: "possiamo sognare una doppietta azzurra"

21 Maggio 2022

2

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Foto: modenasportiva.it

Di Redazione

Domani sera l'**Arena di Lubjana** si tinge anche dei colori italiani. Le finali di Champions League maschile e femminile contano due corazzate italiane: l'**Itas Trentino** e l'**Imoco Volley Conegliano**.

“Squadre di grande tradizione, protagonisti di altissimo livello. Conegliano è una corazzata, Trento per certi versi è stata sorprendente perché è arrivata a giocarsi la Champions in un’annata sulla carta di transizione. Saranno partite spettacolari” analizza Andrea Lucchetta, stella della **pallavolo** maschile e ora commentatore per Rai Sport, in un’intervista di **Filippo Ferraioli per Il Giornale**.

La squadra di Lorenzetti se la vedrà con lo **Grupa Azoty Kedzierzyn-Kozle** mentre per le Pantere di Santarelli il ciclo si chiude contro il VakifBank Istanbul, prossima destinazione dell’opposta Paola Egonu.

Difficile fare un pronostico per due partite che si preannunciano al cardiopalma:

“Quella al femminile sembra la gara più imprevedibile: a Conegliano serviranno una Egonu da 35 punti e una Wolosz molto consistente in regia. Trento dovrà aggirare i centrali dello Zaksa e tenere sotto pressione la seconda linea, sfruttando anche l’ottima difesa sulla quale può contare. Sì, possiamo sognare una doppietta azzurra” chiosa Lucchetta.

TAG ASSOCIATI

Andrea Lucchetta

Champions League

Imoco **Volley** Conegliano

Itas Trentino

ULTIMENEWS